



COMUNE DI ACATE

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Piazza Libertà, 34 - 97011 Acate (RG) - Italia
Tel. (+39)0932-877011 - Fax. (+39)0932-990788
Codice Fiscale - Partita IVA : 00080280886
e-mail: info@comune.acate.rg.it

Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.acate.rg.it

Prot n . 5528 del 11/04/2018

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2013-2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12 di ogni anno di durata del mandato

	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione	10527	10640	10955	11183	11324

1.2 Organipolitici

Prospetto Giunta Comunale
(Francesco Raffo - SINDACO)
dal 28 giugno 2013

ASSESSORI

COGNOME E NOME -Luogo e data nascita – CARICA-DELEGA/RAMO–ELEZIONE – FINE MANDATO

Zaffarana Letizia - Ragusa 08.05.1985	V. Sindaco/Ass.re Servizi Sociali	13.06.2013 (dimissioni 28.02.2014)
Capizzi Ermelinda - Acate 09.06.1961	Assessore Pubblica Istruzione	13.06.2013 (dimissioni 03.12.2013)
Sarri Ignazio - Acate 09.01.1959	Assessore Lavori Pubblici	13.06.2013 (dimissioni 30.12.2013)
Denaro Luigi - Acate 05.12.1962	Assessore Personale, Cultura e Sport	13.06.2013 (dimissioni 02.09.2014)
Francesco Raffo Sindaco		
mantiene le deleghe non specificamente assegnate agli assessori		
Cognata Anita - Vittoria 15.09.1983	V. Sindaco Assessore-Serv. Sociali - Imp. Pubblicità Tosap	05.06.2014 (dimissioni 05.12.2014)
Li Calzi Salvatore - Vittoria 30.05.1985	V. Sindaco - Ass.re Lavori Pubblici	02.01.2014 (dimissioni 24.05-2016)
Campagnolo Carmelo E. - Vittoria 07.02.1969	Ass.re Ind. Art. Protezione Civile	10.02.2014 (dimissioni 14.12-2017)
Cutrerà Dorothy - Vittoria 20.05.1980	Ass.re Sport e Turismo	31.03.2015 (dimissioni 24.05-2016)
Amatucci Isaura - Vittoria 15.04.1982	Cons.-Ass.re Servizi Sociali.	31.03.2015
Tomasello Giuseppe - Vizzini 31.01.1949	Ass.re Bilancio e Personale	21.03.2016 (dimissioni 10.01-2017)
Mezzasalma Enza M. - Acate 19.06.1968	Ass.re Pubblica Istruzione	08.08.2016
Attribuzione deleghe dal 22.07.2013		
Francesco Raffo Sindaco		
mantiene le deleghe non specificamente assegnate agli assessori		

Prospetto dei Consiglieri Comunali

dal28.06.2013

Cognome e Nome	Data inizio mandato	Fine mandato
1.Cutrerà Dorothy	28.06.2013	26.01.2018
2. Licitra M. Immacolata.	28.06.2013	26.01.2018
3. Di Martino Carmelo	28.06.2013	26.01.2018
4.Licitra Biagio	28.06.2013	26.01.2018
5. Eterno Vincenzo	28.06.2013	26.01.2018
6.Casi Michele	28.06.2013	26.01.2018
7. Terranova Silvia	28.06.2013	26.01.2018
8. Amatucci Isaura	28.06.2013	26.01.2018
9.Gallo Daniele	28.06.2013	26.01.2018
10. Formaggio Melania	28.06.2013	26.01.2018
11.Tidona Federica	28.06.2013	26.01.2018
12. Palma Cristian	28.06.2013	26.01.2018
13.GuccioneAurora	28.06.2013	28.10.2014 (dimissioni)
14.Occhipinti Giovanni	28.06.2013	26.01.2018
15.Berrittella Gina	28.10.2013	10.03.2017 (dimissioni)

Prospetto dei Consiglieri Comunali Dal 22.6.2013

Elenco dei consiglieri dimissionari e già surrogati

Cognome E Nome	Luogo E Data Nascita	Carica	Elezione	Termine Mandato
Guccione Aurora	Vittoria 12.01.1985	consigliere	28.06.2013	28.10.2014 (dimissioni)
Berrittella Gina	Ragusa 28.03.1980	consigliere	28.06.2013	10.03.2017 (dimissioni)
Cognome E Nome	Luogo E Data Nascita	Carica	Ha Surrogato	Data Surroga
Carnemolla Lucia	Comiso 19.12.1983	consigliere	Guccione Aurora	28.10.2014
Bevilacqua Michelangelo	Gela 14.03.1971	consigliere	Berrittella Gina	10.03.2017

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: Non previsto in dotazione organica

Segretario Generale:

Scalogna Vito Vittorio

Reitano Paolo

Battista Fabio

Calabrese Umberto

Dal luglio 2017 a oggi, Avv. Maurizio Salvatore TOSCANO

Numero dirigenti: Non previsti in dotazione organica

Numero posizioni organizzative:4

Numero totale personale dipendente al 31.12.2017, n. 64

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Il Comune risulta commissariato giusto Decreto Presidenziale n. 513/GAB del 23.01.2018, con il quale viene decretato lo scioglimento del Consiglio Comunale del Comune di Acate e viene nominato il Dott. Giuseppe Petralia quale Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Comunale.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter - 243 *quinques* del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

In merito si rappresenta che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 12-08-2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato dichiarato il dissesto finanziario di questo Comune.

Si comunica, altresì, che con D.P.R. 01-12-2016 è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Le principali criticità riscontrate hanno avuto origine, ed hanno dunque avuto riflessi nell'ultimo quinquennio, già dagli anni 2008-2013.

Il ricorso alle anticipazioni di liquidità di cui ai D.L. 35/2013 e D.L. 66/2014 hanno sopperito, ma non risolto, le criticità finanziarie dell'Ente e la cronica carenza di liquidità. Si aggiunga la sempre continua riduzione dei trasferimenti erariali e regionali, in attuazione del federalismo fiscale a cui è seguito una crescente pressione tributaria al fine di garantire l'espletamento dei servizi indispensabili che l'Ente eroga, soprattutto a seguito del dichiarato dissesto finanziario dell'Ente il 12.08.2016.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Si allega prospetto delle certificazioni dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi degli anni 2013 e 2014 (ultimo consuntivo approvato), atteso che è ancora in itinere l'istruttoria per l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
D.M. 18 febbraio 2013 (TRIENNIO 2013-2015)**

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		SI	<input type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al Tit. I e III, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione accertamenti a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà		SI	<input type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;		SI	<input type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;		SI	<input type="checkbox"/>

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
D.M. 18 febbraio 2013 (TRIENNIO 2014-2016)**

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al Tit. I e III, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione accertamenti a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Tit. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i Comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i Comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, il valore dei contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore);		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa¹:

ANNO 2013

N°	N° Delibera	Data Delibera	Oggetto
17	64	24/11/2013	Istituzione della addizionale comunale IRPEF. Approvazione del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche
19	75	19/12/2013	Adeguamento del dispositivo delle aliquote sull'Addizionale Comunale all'IRPEF per l'anno 2013, delibera C.C. 65/13 e art. 2 del Regolamento Comunale sull'Addizionale Comunale all'IRPEF. Rimodulazione a seguito rilievo del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

ANNO 2014

N°	N° Delibera	Data Delibera	Oggetto
16	40	03/09/2014	Approvazione Regolamento Comunale per l'Applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC)
15	47	25/09/2014	Regolamento Comunale per la tutela del benessere degli animali e la loro convivenza con i cittadini. Approvazione
14	66	28/10/2014	Approvazione regolamento per l'istituzione del gruppo volontari di Protezione Civile

ANNO 2015

N°	N° Delibera	Data Delibera	Oggetto
13	2	28/01/2015	Approvazione regolamento "Question time"

¹ Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

12	10	09/03/2015	Adozione delle direttive generali per la rielaborazione del PRG e del Regolamento edilizio ex art. 3 L.R. n. 15/91
11	19	30/03/2015	Norme attuative e modifica al regolamento cimiteriale
9	30	29/05/2015	Regolamento IUC approvato con delibera di C.C. n. 40 del 03.09.2014. Integrazione al Regolamento
8	61	23/12/2015	Approvazione "Regolamento della Biblioteca Comunale" adeguato al D.P.R. n. 417/95 e s.m.i. trasmesso dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa U.OB. 10 - Sezione per beni bibliografici
10	63	23/12/2015	Modifica Regolamento Cimiteriale

ANNO 2016

N°	N° Delibera	Data Delibera	Oggetto
5	43	04/11/2016	Approvazione modifiche al Regolamento comunale per il servizio di trasporto scolastico alunni scuola materna statale e scuola dell'obbligo

ANNO 2017

N°	N° Delibera	Data Delibera	Oggetto
4	3	30/01/2017	Regolamento IUC approvato con Delibera di C.C. n. 40 del 3.9.2014. Integrazione al Regolamento
6	5	30/01/2017	Applicazione Canone di Concessione non Ricognitore. Approvazione regolamento
7	4	30/01/2017	Approvazione del nuovo regolamento comunale di contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.L. n.118/2011
3	15	10/03/2017	Approvazione Regolamento Asilo Nido Comunale
1	83	29/11/2017	Approvazione regolamento comunale per la compensazione tra i crediti e debiti di cui all'art. 1, comma 167 della Legge 296/2006

ANNO 2018

N°	N° Delibera	Data Delibera	Oggetto
2	6	17/01/2018	Approvazione nuovo "Regolamento dei controlli interni".
18	5	17/01/2018	Regolamento sugli immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale ai sensi dell'art. 31 comma 5 del D.P.R. n. 380/2001.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota agevolata abitazione principale	2	2	2	2	2
Detrazione abitazione principale	/	/	/	/	
Altri immobili	9,60	9,60	9,60	10,60	10,60
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	/	/	/	/	/
Aliquota terreni agricoli	4,60	4,60	4,60	10,60	10,60

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	€. 7.500,00	€. 7.500,00	€. 7.500,00	/	/
Differenziazione aliquote	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo	TARES	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	99,69%	96,58%	100,00%	100,00%
Costo del servizio pro-capite	146,69	140,82	122,89	124,30	122,75

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 28.02.2014 è stato approvato il "Regolamento comunale sui controlli interni", relativo a organizzazione, strumenti e modalità di funzionamento del sistema dei controlli interni, in attuazione dell'articolo 3, D.L. n 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012.

Tuttavia, dalla data di approvazione della norma o comunque dalla approvazione del regolamento al 2017 non è

mai stata data attuazione a tali disposizioni nel senso che non sono mai stati adottati Piani Operativi di Controllo né si è proceduto ad alcuna forma di controllo tra quelle previste dalla Legge per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

Solo nel 2017 il Segretario Comunale, non ritenendo adeguato il vigente regolamento sui controlli (in quanto faceva riferimento a forme di controllo non previste dalla normativa e prevedeva, stranamente, una forma di controllo preventivo di regolarità amministrativa, mediante tecniche di campionamento), ha predisposto un nuovo regolamento comunale sui controlli interni, approvato poi dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 6 del 17.01.2018.

Attraverso tale ultimo regolamento e il successivo Piano Operativo di Controllo, emanato dal Segretario Comunale, con Circolare n. 4/2018 del 22.01.2018, il sistema di controllo interno di regolarità amministrativa successiva è stato ampiamente disciplinato ed è stato avviato, ma non ancora effettuato, il controllo degli atti emanati nel 2017. Pertanto, alla data attuale, non è possibile pronunciarsi sull'esito dei controlli di regolarità amministrativa successiva.

Si allega lo schema sintetico delle forme di controllo previste

Tipo di controllo	Specifiche	Organo competente	Strumenti
A) Controllo di regolarità amministrativa e contabile	Controllo di regolarità amministrativa <i>Fase preventiva</i>	Ciascun Capo Ripartizione, responsabile di Posizione Organizzativa	“Parere di regolarità tecnica” sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla giunta e al consiglio
	Controllo di regolarità contabile <i>Fase preventiva</i>	Capo Ripartizione Finanze / responsabile del servizio finanziario	“Parere di regolarità contabile” sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla giunta e al consiglio; “Visto di attestazione di copertura finanziaria” sulle determinazioni dirigenziali; Controllo degli equilibri generali di bilancio
	Controllo regolarità amministrativa e contabile <i>Fase successiva</i>	Segretario generale, assistito da personale individuato dallo stesso	Indagini a campione e rapporti semestrali
B) Controllo di gestione		La struttura è incardinata nel Settore Finanze, sotto il coordinamento del Segr. Com.le	Report stabiliti dalla Giunta e comunque semestrali e annuali, sulla base delle relazioni di ogni Responsabile di P.O.
C) Controllo degli equilibri finanziari		Responsabile del Servizio Finanziario sotto la vigilanza dei Revisori e con la partecipazione della Giunta, del Segr. Com.le e degli altri Responsabili di P.O.	Quelli previsti dal Regolamento di Contabilità

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori.

Premessa

Il Consiglio comunale di Acate il 12 agosto 2016 ha dichiarato il Dissesto finanziario (Del. n. 37), dopo una lunga e travagliata vicenda che affonda le sue radici in tempi lontani, a cominciare dal 2005 e 2006, allorché i Revisori dei Conti evidenziavano il sistematico sfioramento del Patto di Stabilità e addirittura, per protesta, fatti oggetto di invettive, abbandonavano l'aula consiliare. A nulla sono valsi nel tempo i Richiami della Corte dei Conti, che stigmatizzava l'utilizzo di Residui attivi remoti e difficilmente riscuotibili artatamente inseriti nei Bilanci per chiuderli addirittura in Avanzo. Già nel 2009 la Corte richiamava su una somma pari a circa 9 milioni utilizzati in tal senso. Nel 2012, in seguito ad una complessa ed oscura vicenda che vede protagonista la Giunta e il Consiglio comunale dell'epoca, si arriva alla proposta del Dissesto finanziario (D. G. n. 179/2012/), in seguito ritirata, con approvazione nel febbraio del 2013 del Bilancio e scomparsa di tutti i Debiti, ricomparsi di lì a poco (D.L. 35, D. L. 66, recupero da parte del Ministero dell'Imu degli anni precedenti (!!!) , il tutto per circa 10 Milioni di Euro, che hanno creato alla fine del 2014 il panico e lo sconforto nei consiglieri della maggioranza e negli amministratori, convinti (dalle carte) di avere trovato il Comune in stato di grazia. Pur tuttavia, convinti che il tutto avesse avuto fine, si è più volte sollecitato la redazione del Bilancio 2015, che invece non ha visto la luce (marzo 2015, giugno 2015, settembre 2015, con prorogatio del Ministro, chiesta da tanti sindaci non solo per il problema dell'armonizzazione dei Bilanci ma anche e soprattutto per il Decreto di Riaccertamento straordinario dei Debiti con possibilità di spalmarli in 30 anni). Ebbene tale Riaccertamento è stato fatto dagli Uffici finanziari e regolarmente approvato dalla Giunta e dal Revisore, ma mai portato in Consiglio comunale. Il quale dal mese di aprile si rifiutava di approvare il Consuntivo 2014 per un fatto esclusivamente "politico", cioè "mandare a casa gli Amministratori". A nulla è valso l'intervento del Commissario ad Acta, il cui ruolo è risultato evanescente. Soltanto dopo avere preso consapevolezza che "andava a casa" il Consiglio e non il Sindaco, con notevolissimo ritardo e in modo del tutto anomalo ed illegittimo, il Consiglio approvava il Consuntivo 2014 e non affrontava il tema del Riaccertamento dei Debiti con possibilità di chiudere il Bilancio 2015. E' ovvio che c'è stata la regia di chi lavorava per la dichiarazione di Dissesto, avvenuta nel 2016, anche grazie alla "Cacciata" di una impiegata esperta di Finanza locale, appositamente chiamata in convenzione col Comune di Comiso, e tenuto conto che la Responsabile dell'Ufficio Finanziario aveva lasciato il posto al Comune, avendo ricevuto un incarico a tempo indeterminato dal Provveditorato agli Studi di Milano nella qualità di Professoressa delle Scuole superiori di secondo grado. Le resistenze degli Amministratori, forti delle opportunità offerte dai Decreti di cui sopra, sono risultate vane. Le speculazioni politiche e le aberranti proposte dei tanti Salomoni dentro e fuori il "Palazzo", al solo scopo di pervenire al Dissesto, impedire l'avvio di un percorso virtuoso, già in parte in itinere, e creare le premesse della impossibilità di una ricandidatura degli attuali amministratori, hanno avuto la meglio. Solamente un Provvedimento del Ministero degli Interni, per mancata approvazione del Bilancio stabilmente riequilibrato da parte dei Consiglieri, per gli stessi propositi di cui sopra, ha posto fine nell'ottobre del 2017 alla vita di questo Consiglio comunale. Nonostante tali travagliate vicende, si è lavorato tanto per garantire i servizi essenziali e non solo, non facendo nessun Debito e nessun Mutuo.

Si indicano a seguire i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti Servizi/settori:

- **Personale:**

alla luce delle gravi criticità dell'Ente e in considerazione della stabilizzazione nel 2010 di tutto il personale precario, con conseguente aggravio sul bilancio comunale e senza un piano economico-finanziario, si è proceduto ad un dimagrimento della pianta organica con il pensionamento del 25% del personale, quasi tutto di Cat. C e D, e un notevole risparmio finanziario. Tale provvedimento ha richiesto una razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici e l'avvio di un percorso virtuoso nei settori più critici, non senza difficoltà anche per una forte opposizione da parte di alcuni consiglieri comunali che, sprovvisti delle più elementari conoscenze dei principi di efficienza, efficacia ed economicità e totalmente ignari delle problematiche finanziarie, specialmente quelle relative alla storica evasione tributaria, hanno ripetutamente accusato di "sbaraccamento" degli uffici.

- **Lavori pubblici:**

Tenuto conto che il comune, alla luce dei debiti pregressi, ha dovuto fare ricorso ai Finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti per svariati Milioni di Euro (D. L. 35/2013, D. L. 66/2014, Banca Agricola Popolare di Acate per Tre Milioni di Euro per rimborso IMU al Ministero relativo agli anni 2011-2012-2013), che solo parzialmente hanno risolto le criticità, si è cercato di garantire i servizi essenziali con le modeste risorse dell'Ente; per le opere strategiche di forte rilevanza si è puntato sui finanziamenti europei: Asilo nido, Depuratore, Gal, Gac, Area di crisi industriale, ecc. Si è avviato il processo di definizione della problematica riguardante la Zona artigianale, col pagamento del dovuto ai proprietari dei terreni oggetto di esproprio e la cessione di lotti a quanti desiderano avviare attività lavorative. La redazione del Paes, in collaborazione con altri 5 comuni, e il Decreto di approvazione da parte degli uffici competenti di Bruxelles hanno consentito l'avvio del percorso dell'Efficientamento energetico che, nonostante dopo due anni ancora in fase di approvazione per il drammatico immobilismo ed ossessivo ostruzionismo politico-amministrativo di una maggioranza trasversale consiliare, costituisce una pietra miliare della salvaguardia dell'ambiente e, non secondario, benefico sollievo per le casse del Comune; i Beni confiscati alla Mafia, richiesti anche in collaborazione con società interessati ad investimenti produttivi, sono forieri di notevoli ricadute economico-occupazionali per il territorio; anche la proposta-progetto Italia-Tunisia, cioè Acate-Tunisia (Acate capofila), per finanziamenti a salvaguardia dell'ambiente, delle dune, della costa e della macchia mediterranea, in collaborazione con un comune tunisino che si affaccia nel Mediterraneo, frutto di una positiva collaborazione con una società esperta del settore, porterà riscontri positivi sul territorio e favorirà la ripresa occupazionale del nostro territorio.

Nei limiti del possibile, nel settore viabilità, si è garantita una costante manutenzione a salvaguardia dell'incolumità dei cittadini ed anche per ridurre notevolmente il carico delle controversie e la montagna di risarcimenti finanziari, altro grave malessere di questo comune.

Particolare menzione merita, dunque, l'impegno dell'Amministrazione sul problema dei tagli dei costi dei servizi, con conseguente futuro taglio delle tasse dal 30% al 50% e recupero della mole delle evasioni tributarie, male primario delle criticità finanziarie dell'Ente.

L'Aro, novità assoluta nel panorama siciliano e approvato dall'Assessorato all'Ambiente, con previsione di conferimento KM Zero e trasformazione dei rifiuti in bio-metano e bio-gas, la "conquista" della Diga del Ragoletto, con relativo Nulla-Osta dell'Eni, frutto di un immane lavoro tecnico-amministrativo e di una ammirevole collaborazione tra uffici preposti e la Giunta Comunale, purtroppo rallentati o bloccati da un Consiglio comunale, ossessionato dal proposito di "mandare a casa" Sindaco e Assessori, hanno avviato una vera rivoluzione con la forte riduzione delle tasse e il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra. Particolare menzione merita il Depuratore di contrada Canale, trovato in stato comatoso e causa di forte e drammatico inquinamento, finalmente messo a regime con le povere risorse del Comune ed oggi in procinto di essere ristrutturato e portato alla massima efficienza grazie ad un Finanziamento europeo di quasi un Milione di Euro.

- **Gestione del territorio:**

Lo sviluppo urbanistico del Comune ha visto il massimo impegno nella redazione del nuovo Piano Regolatore, scaduto da anni, il cui ritardo ha fortemente penalizzato i cittadini e indotto alcuni ad un abusivismo di "necessità". L'opera meritevole dell'Ufficio tecnico, al quale è stato affidato il compito, per non gravare sulle casse del Comune e per adempiere a quanto richiesto dall'Assessorato al Territorio e dal Commissario ad Acta, è stato in parte vanificato dall'indifferenza e dall'ostruzionismo del Consiglio Comunale.

L'obiettivo è stato quello di predisporre una revisione del precedente PRG, che non rispondeva affatto alle esigenze del territorio e della comunità.

Proficui sono risultati gli incontri con tecnici locali e cittadini. Compito ora del Commissario ad Acta la relativa approvazione.

Particolare attenzione si è posta anche alle problematiche del territorio, soprattutto sul problema dell'inquinamento, ma anche sull'efficienza degli uffici preposti al rilascio di concessioni edilizie e/o

autorizzazioni. Un particolare cenno merita il Suap, che negli ultimi due anni ha ridotto del 75% i tempi di attesa, favorendo imprese e lavoratori, tenuto conto che spesso non solo la grave crisi economica ma anche le lentezze burocratiche ostacolano e penalizzano il mondo del lavoro.

- **Istruzione pubblica:**

si è posta particolare attenzione ad un settore che, a causa dei continui cambiamenti socio-culturali e in seguito alle tante riforme, nonché alla crescita esponenziale degli alunni extracomunitari, quasi tutti residenti nella fascia trasformata di Macconi, richiede impegno costante e garanzia di servizi che favoriscano la frequenza, l'inclusione e la socializzazione: un efficiente servizio di scuolabus e la mensa scolastica ci hanno consentito di rispondere pienamente alle attese dei cittadini interessati, ha migliorato la ricettività e favorito la frequenza degli alunni, con notevole riduzione dei casi di abbandono o di frequenza saltuaria; la ristrutturazione dell'Asilo nido, con finanziamento europeo, dopo anni di abbandono, a cui ha fatto seguito un nuovo finanziamento relativo alla gestione, completa il nostro programma, con l'opportunità di frequenza di tutti i bambini fino alla soglia della scuola materna e sollievo per i genitori che lavorano (purtroppo con un certo ritardo a causa della irresponsabile lentezza e superficialità di alcuni uffici comunali). Un breve cenno va fatto alle indagini geoagnostiche degli edifici scolastici, regolarmente finanziate da Bruxelles, e agli interventi che seguiranno prossimamente negli edifici che presentano qualche criticità.

- **Ciclo dei rifiuti:**

la raccolta differenziata, che ha avuto avvio nel 2015, ha riscosso l'interesse dei Cittadini e ha raggiunto risultati insperati nel centro abitato, superiore al 70%, oggetto di lode e pubblico riconoscimento da parte dell'Assessorato all'Ambiente. Un neo fa registrare la zona trasformata di Macconi a forte vocazione agricola e con la presenza di migliaia di lavoratori stranieri e non solo, che per motivi facilmente comprensibili, compromette, non solo nei numeri, i dati e i vantaggi della Differenziata del Centro abitato e porta ad una grave lievitazione dei costi, che ricadono sui cittadini di Acate. L'Aro, predisposto dall'Ente, con la lodevole collaborazione con i funzionari del Dipartimento Acqua e Rifiuti, rimane una pietra miliare nel panorama delle problematiche dei RSU della Sicilia e di cui solo ora gli Uffici Regionali e la politica stanno prendendo consapevolezza. Infatti Rifiuti Km Zero e trasformazione in loco, come previsto nel nostro Aro, con la bonifica anche di tutto il territorio, tra i più densamente coltivati d'Europa e perciò fonte di inquinamento, non solo scongiura il pericolo costante delle discariche ma porta al taglio drastico dei costi e delle tasse, problema non secondario in un comune dove è altissimo il livello di evasione, causa grave soprattutto la crisi economica e di un alto numero di famiglie che vivono sotto la soglia minima di povertà. Anche questo meritevole progetto, forse unico in Sicilia, non capito o capito fin troppo bene dai Consiglieri e/o dai loro interessati mentori, ha avuto una vita travagliata, anche se non tutto è perduto, tenuto conto della ineluttabilità del percorso. Rimane ancora in vita il Decreto assessoriale di autorizzazione, che di fatto supera tutta la farraginosa macchina dell'Ato e della SRR.

- **Sociale:**

in questi anni, anche per la sfavorevole congiuntura economica e il costante decremento delle risorse stanziata sia a livello nazionale che regionale, si è avuto un aumento vistoso degli interventi nel settore sociale per assistere in generale la popolazione ed, in particolare, quella parte più debole che, per età e condizioni di bisogno, ha necessitato di attenzioni o sussidi di ordine economico, educativo e formativo; con i Pac si è riusciti a garantire agli anziani servizi necessari ed indispensabili; all'infanzia e agli alunni della scuola dell'obbligo sono state garantite una serie di attività pedagogico-didattiche per favorire una positiva accoglienza, l'implementazione di conoscenze e competenze e un importante processo di integrazione, nel rispetto dei dettami europei. Per vari motivi negli anni passati queste attività e l'approccio ai problemi su menzionati non erano presenti nell'attività amministrativa; va sottolineata la preziosa collaborazione con istituti e associazioni di volontariato, in primis la Caritas diocesana e parrocchiale, che ha costituito un valore aggiunto per una attività che si annovera tra le più nobili in una comunità; una nota dolorosa non può essere sottaciuta ed è quella

che riguarda lo storico Collegio delle Suore del Sacro Cuore, sede per tre secoli di apostolato e carità: la "rapina" di un gruppo di Consiglieri e il "regalo" ad una consigliera hanno impedito di continuare le nobili opere delle Suore, come la sistemazione di tutte le scuole materne, il pasto genuino e caldo per tutti gli alunni, con un taglio del 50% dei costi, la casa albergo per i nostri anziani soli e spesso abbandonati, l'accoglienza per i bambini figli di detenuti o orfanelli, il centro anziani e il centro H e, non ultimo, il Banco alimentare: il tutto con un guadagno medio per il comune di 10 mila Euro al mese: non poca cosa in un comune saccheggiato per anni e portato alla distruzione finanziaria.

- **Turismo:**

particolare attenzione si è posta alle attività culturali a salvaguardia delle tradizioni storiche e religiose, al fine di favorire anche un turismo sostenibile con la prospettiva di una ricaduta economico-occupazionale in un periodo di forte crisi dell'Agricoltura. L'aeroporto di Comiso e la valorizzazione dei Beni culturali e monumentali, come il Castello dei Principi di Biscari, oggi sede ufficiale della Psicologia della Magna Grecia, della sala-sede dedicata al grande Tenore Salvatore Licitra, della sala della Musica e di un piccolo Museo, con opere di artisti del passato e contemporanei, del Convento dei Cappuccini, del Collegio delle Suore del Sacro Cuore, realizzate nel 1700 dal Principe di Biscari, itinerari che prevedono anche la visita di aziende agroalimentari e vitivinicole, oggi tra le prime al mondo, hanno consentito un primo, se pur timido, avvio di percorsi turistico-commerciali che, se incentivati, possono dare un maggiore impulso all'economia e lavoro per tanti giovani.

- **Biblioteca:**

Nonostante le difficoltà di bilancio, la Biblioteca ha continuato a garantire una costante e positiva fruizione. Il proposito del trasferimento dal Convento dei Cappuccini, zona periferica e adiacente al cimitero, al Castello dei Principi di Biscari, zona centrale, a pochi passi dalla villa Margherita, dalla Chiesa Madre e dal Comune, zone frequentatissime per lo più dai giovani, ritenuto "lodevole" dalla Sovrintendenza, è stato osteggiato con denunce da parte di alcuni consiglieri, che di fatto hanno vanificato l'obiettivo di farne, insieme alla sede della Psicologia della Magna Grecia, strumento di promozione culturale del territorio. I tanti convegni, mostre, incontri, presentazioni di fatiche letterarie di nostri concittadini, e non solo, hanno nobilitato il Castello, ma certamente impedito di farne un centro culturale e di poter svolgere un ruolo strategico di promozione culturale in un'epoca di crescita esponenziale di "analfabetismo" globale. Comunque meritano un cenno i seminari di studio promossi ogni anno dagli "Psicologi della Magna Grecia", i convegni e le giornate di studio promossi in ogni anno accademico dalla Facoltà di Ingegneria ed Architettura dell'Università di Catania, che richiamano un pubblico qualificato e di alto livello accademico. Per non parlare del grande Tenore Salvatore Licitra, la cui fama è nota in tutto il mondo, capace di richiamare al Castello, per "incontrarlo", personaggi come Renato Balestra e Folco Quilici.

- **Sport:**

In ambito sportivo, e in considerazione del ruolo dello sport come strumento di aggregazione per i ragazzi e i bambini e mezzo per far loro sperimentare le proprie potenzialità fisiche e psichiche, relazionalità positiva, rispetto di sé e degli altri e, soprattutto, delle regole, per tutto ciò si è cercato di dare impulso alle iniziative che avessero anche una valenza educativa. Si sono pertanto sempre sostenute, curate e incentivate le associazioni sportive, con le quali si sono organizzati eventi a livello locale e regionale. La presenza di campioni delle varie discipline ha favorito l'interesse e la partecipazione, soprattutto dei giovani.

La ristrutturazione del Campetto di Atletica "Pietro Bellomo", dopo tanti anni di assoluto abbandono e ripetutamente vandalizzato, riportato all'antico splendore grazie all'opera meritoria della Procvivis di Acate, che garantisce, senza alcuno scopo di lucro, manutenzione, custodia e vigilanza, favorendo un utilizzo nell'assoluta sicurezza a tutti e in qualsiasi ora, ha costituito e costituisce un valore aggiunto nella promozione dello sport e della salute psico-fisica, oltre che un vanto per la comunità acate.

La Procvivis: oggi una parte del Campetto di Atletica è sede della Procvivis, nata in collaborazione con l'Amministrazione comunale, che si è distinta con i suoi nobili volontari in tante azioni di salvataggio e accoglienza di Profughi e in azioni di soccorso nella varie calamità che troppo spesso affliggono la nostra comunità.

3.1.2. **Controllo strategico:** indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 -ter del Tuel²:

Non ricorre la fattispecie, il Comune di Acate avendo una popolazione inferiore a 15.000 abitanti non ha l'obbligo del controllo strategico.

3.1.3. **Valutazione delle performance:** Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009:

Come per il sistema dei Controlli Interni, il Comune di Acate non ha mai approvato un sistema di misurazione e valutazione della performance ai sensi della L. n. 150/2009.

Solo nel 2017 il Segretario Comunale, in collaborazione con il nuovo nucleo di valutazione, ha predisposto e proposto alla Giunta Comunale il Regolamento avente ad oggetto il sistema di misurazione e valutazione della performance e della trasparenza. Tale sistema è stato formalizzato con specifico regolamento comunale approvato dalla G.C. con deliberazione n. 186 del 27.12.2017. Allo stesso è seguito il Regolamento per la pesatura delle Posizioni Organizzative approvato con deliberazione della G. C. n. 187 del 27.12.2017. La misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dal Comune, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e di doveri, trasparenza dei risultati dell'Ente e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

3.1.4. **Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL:** descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)

Non ricorre la fattispecie. Il Controllo sulle società partecipate, introdotto dall'art.147 quater al Tuel, è stato istituito per gli Enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

In merito si chiarisce che vengono indicati i dati a consuntivo per gli anni 2013 e 2014, mentre per gli anni 2015-2017 si rimanda al Modello F di cui all'istruttoria ancora in corso di approvazione da parte del Ministero dell'Interno, i cui dati rispondono alla previsione di entrata e/o di spesa e non agli accertamenti/impegni.

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al ultimo anno
ENTRATE CORRENTI	8.522.447,86	5.188.690,23	7.182.216,00	6.720.708,00	7.882.895,00	0,01%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.701.928,95	266.619,37	298.624,00	633.000,00	980.429,00	0,01%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01

² In fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

ACCENSIONI DI PRESTITI						
TOTALE	10.224.376,81	5.455.309,60	7.480.840,00	7.353.708,00	8.863.324,00	0,01%

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al periodo 2013
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	7.496.350,36	5.861.902,87	6.597.401,28	6.241.698,28	7.396.018,29	0,013384122
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.708.983,44	312.006,32	348.479,00	578.402,00	1.237.177,00	0,276074319
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	3.132.151,06	3.861.176,19	3.806.496,00	2.415.144,00	2.405.388,00	0,232033209
TOTALE	12.337.484,86	10.035.085,38	10.752.376,28	9.235.244,28	11.038.583,29	0,05280905

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al periodo 2013
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	697.734,08	780.510,07	6.047.500,00	4.932.000,00	6.889.000,00	8,87338901
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	697.734,08	780.510,07	6.047.500,00	4.932.000,00	6.889.000,00	8,87338901

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	8.522.447,86	5.188.690,23	7.182.216,00	6.720.708,00	7.882.895,00
Rimborso prestiti parte del titolo III	2.364.902,00	2.096.010,65	254.496,00	253.144,00	243.388,00
Saldo di parte corrente	6.157.545,86	3.092.679,58	6.927.720,00	6.467.564,00	7.639.507,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titolo IV	1.701.928,95	266.619,37	298.624,00	633.000,00	980.429,00
Totale titolo V**		1.959.771,45			
Totale titoli (IV+V)	1.701.928,95	2.226.390,82	298.624,00	633.000,00	980.429,00
Spese titolo II	1.708.983,44	312.006,32	348.479,00	578.402,00	1.237.177,00
Differenza di parte capitale	-7.054,49	-1.914.384,50	-49.855,00	-54.598,00	-256.748,00
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	-7.054,49	-1.914.384,50	-49.855,00	-54.598,00	-256.748,00

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

In merito si chiarisce che vengono indicati esclusivamente i dati a consuntivo per gli anni 2013 e 2014, mentre per gli anni 2015-2017, essendo ancora in itinere l'istruttoria per l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato da parte del Ministero dell'Interno, si indicano i dati pre-consuntivo 2015-2017, **non depurati dalla gestione di dissesto**, poiché i consuntivi per gli anni considerati saranno approvati nei termini di cui all'art. 264 del TUEL.

		2013	2014	2015	2016	2017
Riscossioni	(+)	11.756.049,20	9.104.988,65	10.416.316,88	8.304.300,97	12.802.214,58
Pagamenti	(-)	11.756.049,20	7.925.456,34	10.416.316,88	8.304.300,97	12.802.214,58
Differenza	(+)	0,00	1.179.532,31	0,00	0,00	0,00
Residui attivi	(+)	10.220.609,93	10.369.568,49	9.029.905,78	11.255.028,97	15.877.497,33
Residui passivi	(-)	9.220.922,09	11.256.102,74	7.023.400,42	9.046.648,82	11.740.674,89
Differenza		999.687,84	-886.534,25	2.006.505,36	2.208.380,15	4.136.822,44
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		999.687,84	292.998,06	2.006.505,36	2.208.380,15	4.136.822,44

Risultato di amministrazione di cui:	2013	2014	2015	2016	2017
Vincolato	351.000,00	292.998,06			
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	648.687,84				
Totale	999.687,84	292.998,06	0,00	0,00	0,00

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

In merito si chiarisce che vengono indicati esclusivamente i dati a consuntivo per gli anni 2013 e 2014, mentre per gli anni 2015-2017, essendo ancora in itinere l'istruttoria per l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato da parte del Ministero dell'Interno, non si indicano i dati pre-consuntivo 2015-2017, **non ancora depurati dalla gestione di dissesto**, poiché i consuntivi per gli anni considerati saranno approvati nei termini di cui all'art. 264 del TUEL.

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	0,00	1.179.532,31			
Totale residui attivi finali	10.220.609,93	10.369.568,49			
Totale residui passivi finali	9.220.922,09	11.256.102,74			
Risultato di amministrazione	999.687,84	292.998,06	0,00	0,00	0,00
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione: (nessun utilizzo di avanzo amministrazione negli anni considerati)

	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI - PRIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riccerche	Entrate	Residui provvisori all'inizio del consuntivo	Residui finali del consuntivo
	1	2	3	4	5 (1+2-3)	6 (4+5)	7 (5+6)	8 (7-4)
Titolo 1 - Tributarie	2.900.514,02	982.834,84		73.978,48	2.826.535,54	1.843.700,70	2.130.438,13	3.974.138,83
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.733.156,56	832.602,97		149.417,35	1.583.739,21	751.136,24	1.159.395,07	1.910.531,31
Titolo 3 - Extratributarie	2.009.271,69	367.879,94		101.680,69	1.907.591,00	1.539.711,06	610.924,53	2.150.635,59
Parziale titoli 1+2+3	6.642.942,27	2.183.317,75	0,00	325.076,52	6.317.865,75	3.134.548,00	3.600.337,26	6.820.332,53
Titolo 4 - In conto capitale	405.440,68	38.112,04		2.800,00	402.640,68	364.528,64	633.963,79	998.492,43
Titolo 5 - Accensione di prestiti	884.533,17	8.674,05			884.533,17	875.859,12		875.859,12
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	489.895,48	181.524,68		47.226,84	442.668,64	261.143,96	49.808,69	310.952,65
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	8.422.811,60	2.411.628,52	0,00	375.103,36	8.047.708,24	5.636.079,72	4.284.110,61	10.220.609,93

RESIDUI ATTIVI - ULTIMO ANNO DEL MANDATO RELATIVO ALL'ULTIMO CONSUNTIVO APPROVATO (ANNO 2014)

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riccerche	Entrate	Residui provvisori all'inizio del consuntivo	Residui finali del consuntivo
	1	2	3	4	5 (1+2-3)	6 (4+5)	7 (5+6)	8 (7-4)
Titolo 1 - Tributarie	3.974.138,83	714.597,16		6.129,06	3.968.009,77	3.253.412,61	1.027.331,38	4.280.743,99
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.910.531,31	530.845,16		439.272,40	1.471.258,91	940.413,75	1.117.405,58	2.057.819,33
Titolo 3 - Extratributarie	2.150.635,59	476.004,57		140.714,06	2.009.921,53	1.533.916,96	533.910,46	2.067.827,42
Parziale titoli 1+2+3	8.035.305,73	1.721.446,89	0,00	586.115,52	7.449.190,21	5.727.743,32	1.678.647,42	9.131.907,74
Titolo 4 - In conto capitale	998.492,43	132.586,85			998.492,43	865.905,58	57.055,68	922.961,26
Titolo 5 - Accensione di prestiti	875.859,12				875.859,12	875.859,12		875.859,12
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	311.273,16	44.888,04		121.014,44	190.258,72	145.370,68	21.330,59	166.701,27
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	10.220.930,44	1.898.921,78	0,00	707.129,96	9.513.800,48	7.614.878,70	2.357.433,68	10.377.312,39

RESIDUI PASSIVI - PRIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Ricorrenza	da ripartire	Residui provenienti dall'esercizio di competenza	Residui da ripartire
Titolo 1 - Spese correnti	3.975.039,83	2.671.193,34		32.441,20	3.942.598,63	1.271.405,29	2.312.530,78	3.583.936,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.823.869,53	1.128.887,24		21.904,22	2.801.965,31	1.673.078,07	666.187,57	2.339.265,64
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	794.594,36	794.594,36			794.594,36	0,00	3.006.840,06	3.006.840,06
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	426.837,38	214.614,12		24.243,33	402.594,05	187.979,93	102.900,39	290.880,32
Totale titoli 1+2+3+4	8.020.341,10	4.609.289,06	0,00	78.588,75	7.941.752,35	3.132.463,29	6.088.458,80	9.220.922,09

RESIDUI PASSIVI - ULTIMO ANNO DEL MANDATO RELATIVO ALL'ULTIMO CONSUNTIVO APPROVATO (ANNO 2014)

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Ricorrenza	da ripartire	Residui provenienti dall'esercizio di competenza	Residui da ripartire
Titolo 1 - Spese correnti	3.583.936,07	2.084.728,52		656.161,57	2.927.774,50	843.045,98	2.267.193,72	3.110.239,70
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.339.265,64	502.641,76		65.273,02	2.273.992,62	1.771.350,86	233.326,98	2.004.677,84
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	3.006.840,06	791.161,79			3.006.840,06	2.215.678,27	3.724.936,99	5.940.615,26
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	290.880,32	80.505,74		135.867,77	155.012,55	74.506,81	126.063,13	200.569,94
Totale titoli 1+2+3+4	9.220.922,09	3.459.037,81	0,00	857.302,36	8.363.619,73	4.904.581,92	6.351.520,82	11.256.102,74

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza dell'ultimo consuntivo approvato dall'Ente, ovvero per l'anno 2014.

Residui attivi al 31/12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Residui attivi al ultimo consuntivo approvato (2014)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	1.249.474,90	392.803,80	1.611.133,91	1.027.331,38	4.280.743,99
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	128.465,40	252.026,54	559.921,81	1.117.405,58	2.057.819,33
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	846.661,22	428.950,81	258.304,93	533.910,46	2.067.827,42
Totale	2.224.601,52	1.073.781,15	2.429.360,65	2.678.647,42	8.406.390,74
CONTO CAPITALE	1.205.506,45	4.655,69	531.602,56	57.055,68	1.798.819,38
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	329.647,33	4.655,69	531.602,56	57.055,68	922.961,26
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	875.859,12				875.859,12
Totale	3.430.107,97	1.078.436,84	2.960.963,21	2.735.703,10	10.205.211,12
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	126.869,13	6.303,89	12.197,66	18.986,69	164.357,37
TOTALE GENERALE	3.556.977,10	1.084.740,73	2.973.160,87	2.754.689,79	10.369.568,49

Residui passivi al 31.12.	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	347.144,59	104.928,77	390.972,62	2.267.193,72	3.110.239,70
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.208.672,16	97.449,58	465.229,12	233.326,98	2.004.677,84
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI			2.215.678,27	3.724.936,99	5.940.615,26
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	46.680,29	6.303,89	21.522,63	126.063,13	200.569,94
TOTALE	1.602.497,04	208.682,24	3.093.402,64	6.351.520,82	11.256.102,74

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	36,57%	52,09%	%	%	%

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; (indicare "5" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge):

2013	2014	2015	2016	2017
5	5	5	5	5

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il Comune di Acate è risultato inadempiente al patto di stabilità per gli anni 2014 e 2015.

Per gli enti locali per i quali, ai sensi dell'articolo 248, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000, a seguito della dichiarazione di dissesto, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio (dal 2015 alla data di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato), sono tenuti ad inviare la certificazione del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, per gli anni 2015 e successivi, **entro trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, previsto dal decreto del Ministro dell'Interno di approvazione dell'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato** di cui all'articolo 261 del medesimo decreto legislativo (articolo 1, comma 470- bis, della legge n. 232 del 2016), secondo quanto stabilito con D.M. n. 35717 del 12 marzo 2018.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Il Comune di Acate, risultato inadempiente al patto di stabilità per gli anni 2014 e 2015, è stato assoggettato alle sanzioni di cui alla Legge 183/11, articolo 31, co. 26.

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	3.321.206	3.184.967	3.042.899	2.894.747	2.740.240
Popolazione residente	10.499	10.640	10.954	11.183	11.324
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	316	299	278	259	242

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,84%	2,18%	2,74%	4,20%	2,56%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Nel periodo considerato l'Ente ha stipulato contratti relativi a strumenti derivati.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2013*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	23.168.299,73
Immobilizzazioni materiali	26.985.503,61		
Immobilizzazioni finanziarie	7.036,36		
Rimanenze			
Crediti	10.074.623,35		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.701.347,19
Disponibilità liquide		Debiti	10.197.516,40
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	37.067.163,32	Totale	37.067.163,32

Anno 2014 (ultimo consuntivo approvato)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	23.442.849,23
Immobilizzazioni materiali	26.824.484,37		
Immobilizzazioni finanziarie	7.036,36		
Rimanenze			
Crediti	9.362.845,13		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	1.500.003,23
Disponibilità liquide	1.179.532,31	Debiti	12.431.045,71
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	37.373.898,17	Totale	37.373.898,17

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.2. Conto economico in sintesi.

(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

ANNO 2013

CONTI ECONOMICI ECONOMICI		Importo
A) Proventi della gestione		1.172.772,76
B) Costi della gestione di cui:		7.290.293,16
Quote di ammortamento d'esercizio		713.576,49
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		
Utili		
Interessi su capitale di dotazione		
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		
D.20) Proventi finanziari		5.675,03
D.21) Oneri finanziari		177.163,80
E) Proventi ed Oneri straordinari		338.590,05
Proventi		83.930,35
	Insussistenze del passivo	62.030,35
	Sopravvenienze attive	
	Plusvalenze patrimoniali	21.900,00
Oneri		722.520,40
	Insussistenze dell'attivo	377.186,36
	Minusvalenze patrimoniali	
	Accantonamento per svalutazione crediti	221.000,00
	Oneri straordinari	124.334,04
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	182.397,78

VOGUEI FONDI ECONOMICI		
A) Proventi della gestione		37.464,29
B) Costi della gestione di cui:		295.317,97
Quote di ammortamento d'esercizio		725.419,42
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		
Utili		
Interessi su capitale di dotazione		
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		
D.20) Proventi finanziari		3.225,94
D.21) Oneri finanziari		204.726,85
E) Proventi ed Oneri straordinari		1.585.694,09
Proventi		3.260.313,18
	Insussistenze del passivo	3.187.592,67
	Sopravvenienze attive	320,51
	Plusvalenze patrimoniali	72.400,00
Oneri		1.673.919,09
	Insussistenze dell'attivo	1.017.473,72
	Minusvalenze patrimoniali	
	Accantonamento per svalutazione crediti	648.687,00
	Oneri straordinari	7.758,37
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	274.549,50

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Alla data odierna sono stati trasmessi DFB da riconoscere, la cui proposta di deliberazione è stata trasmessa al Settore Finanziario per un importo complessivo pari ad €. 145.893,90 per servizio di trasporto gratuito studenti pendolari A.S. 2015/2016, ed €. 1.020,00 per partecipazione dell'assessore ai LL.PP. ed assessore ai Servizi Sociali al corso di europrogettazione.

8. Spesa per il personale.

In merito si chiarisce che vengono indicati i dati a consuntivo per gli anni 2013 e 2014, mentre per gli anni 2015-2017 si rimanda al Modello F di cui all'istruttoria ancora in corso di approvazione da parte del Ministero, i cui dati rispondono alla previsione di entrata e/o di spesa e non agli accertamenti/impegni.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	2.539.806,84	1.951.139,65	2.445.604,33	2.445.604,33	2.445.604,33
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.951.139,65	1.885.322,17	1.990.791,51	1.822.092,36	1.730.398,49
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI

Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	26,03%	32,17%	30,18%	29,20%	23,40%
----------------------------------------------------------------	--------	--------	--------	--------	--------

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	238,71	229,36	193,83	175,29	164,23

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<u>Abitanti</u> Dipendenti	132,90	136,42	152,14	169,44	176,94

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<u>Spesa personale</u> <u>TD</u>	115.618,37	85.878,29	84.147,82	108.151,98	85.204,21

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni.

Non ricorre la fattispecie.

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	139.138,83	137.355,99	137.355,99	129.115,00	116.885,96

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non ricorre la fattispecie.

					,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.								
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;								
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.								
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.								
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società rl., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.								
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.								
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.								
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.								
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.								
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.								

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Non ricorre la fattispecie.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale di consistenza

.....

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Acate che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Li 11-04-2018

IL SINDACO
 (Prof. Francesco Ruffo)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li

L'organo di revisione economico finanziario (1)

.....

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.

Tipo:	Avvenuta-consegna
Errore:	Nessuno
Da:	protocollo@pec.comune.acate.rg.it
A:	dottorecommercialistaagnelloleone@lamiappec.it (destinatario certificato)
Rispondi a:	protocollo@pec.comune.acate.rg.it
Oggetto:	Prot.N.0005662/2018 - TRASMISSIONE RELAZIONE DI FINE MANDATO
Gestore PEC:	Namirial S.p.A.
Data:	13/04/2018 13:40:57 (GMT+0200)
Timestamp:	1523619657
Identificativo PEC:	opec286.20180413134049.18183.10.1.65@pec.aruba.it
ID del messaggio originale:	<1481380434.389.1523619645606.JavaMail.START\$@START>
Tipo di ricevuta:	Breve
Consegnato a:	dottorecommercialistaagnelloleone@lamiappec.it